

Gli amministratori di Palmi hanno incontrato alla Regione l'assessore all'Ambiente, De Caprio

No alla "Zingara" e nuovi progetti per la sorgente Vina

Il primo cittadino è tornato sull'abbandono dell'aula da parte della minoranza

Ivan Pugliese

PALMI

Riflettori puntati sulla discarica "La Zingara" di Melicuccà nell'incontro di ieri tra il sindaco di Palmi, Giuseppe Ranuccio, e l'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio.

«Abbiamo ribadito – sottolinea Ranuccio – il "no" alla discarica di Melicuccà. Nel corso della riunione abbiamo presentato nuovi progetti per l'ammodernamento della Sorgente Vina, ma questa è stata soprattutto

l'occasione per presentare nuovamente le nostre richieste per la sua tutela. Abbiamo sottolineato – prosegue il primo cittadino – l'importanza di inserire finalmente la Sorgente Vina nel piano di tutela delle acque, procedendo in maniera spedita e non con le due velocità notate finora: massima per la realizzazione della discarica e minima per la tutela dell'acqua. Abbiamo ribadito che la discarica sarebbe un danno incalcolabile per il nostro territorio, la cui realizzazione va quindi impedita con ogni mezzo».

Ranuccio analizza anche quanto avvenuto nel corso dell'ultimo civico consesso dove si è registrata una pesante rottura con le opposizioni sul tema: «Ancora una volta, in maniera forte e compatta abbiamo ribadito il



Regione Calabria L'assessore De Caprio con la delegazione palnese

"no" alla discarica che è una fonte di pericolo che non possiamo tollerare. Abbiamo avviato azioni legali, con l'esposto in Procura per segnalare una serie di possibili reati che potrebbero consumarsi, inoltre depositeremo a breve il ricorso al Tar avverso la determina con la quale la Città Metropolitana ha chiuso la conferenza dei servizi relativa sempre alla realizzazione della discarica. In ultimo, abbiamo già presentato un ricorso anche al ministero dell'Ambiente per segnalare una serie di macroscopiche e gravi violazioni del codice dell'ambiente. Sono tutte una serie di azioni a tutela del bene supremo che è la risorsa idrica della sorgente Vina».

Quindi il suo pensiero sulla rottura con le minoranze: «Spiace constatare

che la minoranza abbia inteso abbandonare l'aula con il pretesto di una sospensione per visionare meglio l'esposto da me presentato, e la relazione tecnica del geologo che è stata allegata all'esposto, a dimostrazione che anche su questi temi, che dovrebbero creare unità, si tende a contrapporre visioni diverse in città, minando l'obiettivo di proseguire questa battaglia in maniera compatta».

Il sindaco Ranuccio conclude: «Di queste prese di posizione, che sicuramente hanno altri obiettivi, forse elettorali, ce ne faremo una ragione, assieme ai cittadini, che valuteranno liberamente su quanto accaduto. Noi continueremo a lavorare sempre con coscienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA